

RASSEGNA STAMPA

del

08/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-06-2015 al 08-06-2015

07-06-2015 BlogSicilia.it	
L'assalto dei cinquecentomila alle nostre coste Ma nessuno è in grado di gestirlo	1
07-06-2015 Giornale di Sicilia.it	
Era scomparso da 10 giorni, trovato a Modica cadavere di un ex carrozziere	2
07-06-2015 Giornale di Sicilia.it	
Maltempo, allerta per temporali della Protezione civile: rischio pure in Sicilia	3
08-06-2015 Giornale di Sicilia.it	
Temporale improvviso a Ragusa, allagamenti e tombini in tilt	4
08-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
L'estate è già iniziata ma l'antincendio arranca	5
08-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Patteggia otto mesi per l'incendio di 11 ettari	6
07-06-2015 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro)	
Emergenza migranti, l'impegno dell'Asl	7
08-06-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
le opere pubbliche	8
08-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia)	
Alla Gallura 77 milioni dalla Regione	9
07-06-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Attentato incendiario a Niscemi, in fiamme 4 autocompattatori	10
07-06-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Orlando: "Il permesso di soggiorno va abolito, lo dirò al parlamento di Berlino"	11
07-06-2015 Live Sicilia.it	
Autocompattatori in fiamme Indagini della polizia a Niscemi	12
07-06-2015 PalermoToday	
I migranti lanciano l'Sos: a Palermo arrivati in 869, anche donne e bimbi	13
07-06-2015 PalermoToday	
Immigrazione, Orlando: "La comunità internazionale si mobilita"	14

L'assalto dei cinquecentomila alle nostre coste Ma nessuno è in grado di gestirlo

L'assalto dei cinquecentomila alle nostre coste Ma nessuno è in grado di gestirlo | Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

L'assalto dei cinquecentomila alle nostre coste

Ma nessuno è in grado di gestirlo

Cronaca 07 giugno 2015

di Manlio Viola

Sono 3480 i migranti salvati ieri in 15 differenti operazioni coordinate dal Centro Nazionale di Soccorso della Guardia Costiera di Roma. Altra 10 chiamate, invece, sono arrivate stamani per operazioni che riguarderanno fra i 1000 ed i 1500 migranti.

Arriva la prima ondata di caldo estivo vero e con esso arriva l'ondata senza precedenti dei migranti. In 5000 bussano alle nostre porte in 24 ore. Un fenomeno che cresce in una Europa che non è in grado di gestirlo. Oggi non lo è più di ieri. Un vero assalto che si conclude spesso con tanti, troppi, morti, con affari milionari per il sistema di assistenza (la parte corrotta) a tanti che tornano a casa delusi dopo aver scoperto che l'Europa non è l'eldorado che pensavano, ma tanti, troppi che restano, a vagare per le nostre strade senza una occupazione, un tetto, una condizione civilmente accettabile.

La cronaca parla dei soccorsi. Le imbarcazioni tratte in salvo ieri erano 9 barconi e 6 gommoni, si trovavano in un tratto di mare a circa 45 miglia dalle coste libiche. Alle operazioni hanno partecipato tre motovedette e ATR42 della Guardia Costiera, unità della Guardia di Finanza e della Marina Militare Italiana, il rimorchiatore Phoenix, le navi della Marina militare tedesca Hessen e Berlin e la nave Le Eithne appartenente alla Marina militare irlandese.

Nelle ultime ore sono arrivate le altre dieci chiamate di soccorso tutte lanciate da telefoni satellitari dal largo delle coste libiche. Non c'è ancora una intercettazione ed una valutazione oggettiva della situazione. Dovrebbe trattarsi di imbarcazioni più piccole rispetto a quelle soccorse nella giornata di sabato quando erano state tratte in salvo in totale circa 2mila persone.

In soccorso di questi migranti sono partite unità della Marina militare italiana e delle Marine di Gran Bretagna e Spagna. Ma il problema è molto più grande di così. Stando alla stampa inglese, sulle coste della Libia ci sarebbero già in attesa mezzo milione di persone: È importante non creare allarmismi ha detto stamani intervistato da Rainews 24 Federico Rossi dell'Unhcr - se i numeri non sono verificabili è il caso di prestare attenzione.

Ma la pressione è evidente. Cinquemila in 24 ore sono un segnale forte e preciso. Fra 600 e 800 sbarcano oggi a Palermo ma è solo la punta di iceberg. Chi dovrà gestirli e come? Questi 800, questi 5000 come tutti gli altri che sono in arrivo. Ancora una volta si disperderanno nei rivoli dell'ignoto di una invasione silenziosa quanto disperata senza che nessuno abbia una ricetta per questo fenomeno sociale

Era scomparso da 10 giorni, trovato a Modica cadavere di un ex carrozziere

- Giornale di Sicilia

CARABINIERI

Era scomparso da 10 giorni, trovato a Modica cadavere di un ex carrozziere di Gianna Bozzali-
07 Giugno 2015

L'anziano è stato ritrovato riverso tra alcuni rovi di un punto impervio nelle vicinanze della zona Dente Crocicchia

MODICA. È stato ritrovato dopo più di una settimana dalla scomparsa il corpo senza vita di Giorgio Floridia, anziano di 67 anni, ex carrozziere. A ritrovarlo questa mattina, i Carabinieri della Compagnia di Modica, insieme ai Vigili del Fuoco ed alla Protezione Civile. Non si avevano più sue notizie dallo scorso 28 maggio. I familiari avevano denunciato la scomparsa ai Carabinieri di Modica che avevano immediatamente attivato le ricerche. L'anziano è stato ritrovato riverso tra alcuni rovi di un punto impervio nelle vicinanze della zona Dente Crocicchia. Le ricerche erano state intensificate in quella zona già da ieri pomeriggio a seguito del ritrovamento del borsello e del cellulare dell'uomo, anche con l'ausilio di un elicottero e delle unità cinofile della Protezione Civile. Da una prima ricostruzione, Giorgio Floridia si sarebbe allontanato da casa e, dopo essersi recato nella zona boschiva, potrebbe essere scivolato tra i rovi oppure aver accusato un improvviso malore. Intanto, il corpo dell'uomo è stato trasportato presso l'obitorio dell'Ospedale Maggiore di Modica per l'ispezione cadaverica da parte del medico legale di turno.

Maltempo, allerta per temporali della Protezione civile: rischio pure in Sicilia

- Giornale di Sicilia

LE PREVISIONI

Maltempo, allerta per temporali della Protezione civile: rischio pure in Sicilia

07 Giugno 2015

989 8

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

ROMA. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per domani, in vista di una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati. In particolare, dalla serata di oggi, domenica 7 giugno, si prevedono precipitazioni temporalesche sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani, le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sono attese anche su Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Temporale improvviso a Ragusa, allagamenti e tombini in tilt

- Giornale di Sicilia

MALTEMPO

Temporale improvviso a Ragusa, allagamenti e tombini in tilt

di Salvo Martorana-

08 Giugno 2015

RAGUSA. I vigili del fuoco ed i tecnici del Comune al lavoro in città per alleviare i danni del maltempo che ha colpito la provincia ieri pomeriggio con un temporale improvviso annunciato da lampi e tuoni. Qualche fulmine è caduto a terra nella zona alta della città, ma non si registrano danni a persone.

I pompieri hanno effettuato diversi interventi in città, ma in modo particolare a Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi dove sono state decine le chiamate al 115 per allagamenti. In campo anche la Polizia provinciale chiamata a regolare la viabilità per l'allagamento della rotonda presso il ristorante «Il tegamino» in contrada Ponte a Chiaramonte. In città sono andati in tilt numerosi tombini. La Polizia municipale è intervenuta in varie zone della città per evitare incidenti. In campo anche i tecnici reperibili dell'Ufficio Tecnico comunale che hanno messo in sicurezza le arterie maggiormente interessate dalla pioggia battente.

Scopri di più nell'edizione digitale

L'estate è già iniziata ma l'antincendio arranca

Macchina regionale in ritardo, Ente Foreste in difficoltà

L'estate è già iniziata, con temperature sopra le medie stagionali. La Gallura è già nel bel mezzo della campagna antincendio. Solo virtualmente, però, perché quest'anno la macchina regionale della lotta al fuoco si sta muovendo con una lentezza allarmante. Il servizio territoriale dell'Ente Foreste (sede a Tempio) affronta una situazione estremamente difficile: pochi uomini a disposizione, taglio dei fondi e massima incertezza sul suo futuro assetto. Anche il Corpo Forestale attraversa una fase critica: tagli pesanti alle risorse per la manutenzione dei mezzi (numerose le macchine, molte semi nuove, ferme) e personale oberato di incombenze burocratiche, che sta cerca di capire quando e come la campagna antincendio sarà operativa. Il risultato è che la campagna antincendio è in alto mare, non ci sono ancora vedette, squadre a presidiare almeno le zone a rischio del territorio e mancano anche gli opuscoli da distribuire con i provvedimenti della Regione in materia. A parte gli elicotteri già schierati sul Limbara, il resto è ancora tutto da programmare.

NON IDONEO ALL'ANTINCENDIO Qualche anno fa l'Ente Foreste ha stabilizzato oltre cento precari storici del Servizio territoriale di Tempio. Eppure, oggi, c'è una drammatica carenza di personale, almeno per quanto riguarda la formazione delle squadre antincendio. La ragione di questo paradosso (i cui effetti quest'anno saranno ancora più evidenti) è abbastanza semplice. Intanto, numerosi operai assunti in Gallura, hanno chiesto e ottenuto il trasferimento nei loro centri di provenienza, soprattutto Anglona e Sassarese. L'organico del Servizio, poi, è stato indebolito per i vuoti che si sono venuti a creare a causa del mancato rimpiazzo dei dipendenti arrivati alla pensione. Per completare il quadro bisogna aggiungere che l'età media del personale è abbastanza alta, si parla di almeno 55 anni. Così, un buon numero di operatori, per età o problemi di salute, non è più idoneo all'antincendio.

CHI COORDINA? Un'altro problema di non poco conto è quello della direzione delle operazioni. Un compito che è sempre spettato al Corpo Forestale. Ma oggi, nello schema operativo, deve essere inserito anche il Centro direzionale regionale della Protezione civile. Gli addetti ai lavori attendono notizie.

Andrea Busia

Patteggia otto mesi per l'incendio di 11 ettari*Monastir*

Il fuoco appiccato per bruciare alcune sterpaglie si era presto trasformato in un pericoloso incendio, indomabile senza l'intervento dei vigili del fuoco e delle guardie forestali. Così il proprietario di quella fascia di terra, in località ?Mitzas Beccias? a Monastir, era stato denunciato ed è finito a processo con l'accusa di incendio colposo. Gianfranco Ortu, assistito dall'avvocato Federico Delitala, ha scelto di patteggiare: otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Una soluzione accolta venerdì scorso dal giudice per le udienze preliminari Giovanni Massidda.

Era il 29 maggio del 2011 quando Ortu aveva acceso un fuoco per bruciare alcuni rami secchi nel suo terreno, senza però aver realizzato, come ordinato dalle prescrizioni regionali antincendio, le fasce di isolamento previste per questo tipo di operazione in qualsiasi periodo dell'anno. Quel giorno oltre 11 ettari - di cui sei di pascolo - erano stati ridotti in cenere. Il proprietario ha deciso di patteggiare.

Veronica Nedrini

Emergenza migranti, l'impegno dell'Asl

Emergenza migranti, l'impegno dell'Asl

NUORO C'era anche l'Azienda Sanitaria di Nuoro, sabato 30 maggio a Cagliari, ad affrontare l'emergenza conseguente allo sbarco di 880 migranti. In particolare, dopo la richiesta di disponibilità pervenuta in mattinata dalla Direzione Sanitaria dell'Ospedale San Francesco, è arrivata l'adesione immediata della Dott.ssa Nicolava Arru, che quel giorno stava prestando il proprio turno di lavoro nel Pronto Soccorso del nosocomio nuorese. Insieme alla Dott.ssa Arru è partita alla volta del Porto Canale di Cagliari anche l'Infermiera Irene Rubanu, che - tra le altre cose - vanta una buona padronanza della lingua inglese, indispensabile in casi simili. "Dalle 17 alle 23 circa - commenta Arru, ancora emozionata - avremo visitato circa cento persone, e siamo state ottimamente supportate sia dalla Direzione Sanitaria del San Francesco (che ci ha fornito assistenza e presidi di lavoro), sia dalla Dott.ssa Silvana Tilocca, direttore del dipartimento di Prevenzione della Asl di Cagliari, che - insieme a 118, Protezione Civile, Croce Rossa, volontari, mediatori culturali, uomini del Corpo forestale, medici della sanità marittima e forze dell'ordine - hanno gestito il piano di assistenza". Per tutti i migranti è stato effettuato un controllo di primo livello. Il contributo offerto dall'Asl di Nuoro con i migranti arrivati a Cagliari è stato, dunque, una prova di grande solidarietà e professionalità, che riempie di orgoglio la Direzione aziendale. "Faremo tesoro di questa positiva esperienza", dice il Commissario Straordinario, Dott. Mario Carmine Antonio Palermo.

le opere pubbliche

Finanziamenti per viabilità, mitigazione del rischio idrogeologico, edilizia abitativa e sistema idrico integrato

Alla Gallura 77 milioni dalla Regione

di Enrico Gaviano wOLBIA Un mega finanziamento di 700 milioni di euro, grazie a una serie di mutui che la Regione Sardegna sta contraendo, permetteranno di dare respiro all'economia isolana e, contemporaneamente, dotare il territorio di nuove infrastrutture oltre che di effettuare un intervento cospicuo nella difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico. Di questi soldi alla Gallura arriveranno oltre 77 milioni di euro, per opere già cantierabili. Ma un'altra fetta, proveniente dai fondi della programmazione comunitaria 2014-2020, daranno in dotazione altri 98 milioni di euro per la viabilità. Un programma importante, che porterà alla Gallura una serie di opere importanti che serviranno dunque per viabilità, portualità, sistema idrico integrato, mitigazione del rischio idrogeologico, edilizia abitativa e persino per l'ampliamento dei cimiteri di alcuni comuni del territorio. Rischio idrogeologico. Per la mitigazione del rischio idrogeologico la Regione Sardegna farà arrivare in Gallura oltre 46 milioni di euro. Di questi, la fetta maggiore andrà a finanziare il comune di Olbia e non solo per il progetto Mancini appena varato (36 dei 120 milioni totali necessari) ma anche per le opere per cui il comune ha anticipato i soldi. Altri finanziamenti andranno ai comuni di Loiri Porto San Paolo, Padru e Monti e una fetta anche alla provincia Olbia Tempio per il ponte sul rio San Giovanni in territorio di Arzachena. Viabilità. Il finanziamento è di 13 milioni di euro e serviranno per la manutenzione della circonvallazione Cipnes che costeggia la città di Olbia (2 milioni e 700 mila euro), la riqualificazione della Tempio-Olbia nel tratto Tempio-Calangianus (6 milioni e 300 mila euro) e i lavori di adeguamento nell'accesso a Olbia dallo svincolo 4 corsie 131 dc e Sassari-Olbia (4 milioni di euro). Portualità. Finanziamento di 3 milioni e mezzo di euro al comune di Palau per lavori di completamento e razionalizzazione del porto commerciale. Sistema idrico integrato. In Gallura arriveranno 12 milioni e mezzo di euro, che serviranno ad Abbanoa, ente attuatore designato dalla Regione, per realizzare diverse opere. A cominciare dall'adeguamento degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento dei comuni di Arzachena, Budoni, Golfo Aranci e Santa Teresa, e l'adeguamento delle stazioni di sollevamento dei comuni di Olbia, Loiri e Palau. Massiccio l'intervento per la Diga di Monti di Deu con l'interconnessione con la diga del rio Pagghjolu (oltre 5 milioni). Edilizia abitativa. Per la costruzione e il recupero di alloggi per l'edilizia abitativa, a Olbia andranno un milione e 400 mila euro, circa il 10 per cento della cifra totale stanziata dall'assessorato ai lavori pubblici per questo capitolo. In questo caso l'ente attuatore è il comune di Olbia. Cimiteri. Arriveranno in totale 395 mila euro che consentiranno gli ampliamenti dei cimiteri di cinque comuni galluresi: Arzachena (90 mila euro), La Maddalena (90 mila euro), Buddusò (90 mila euro), Telti (75 mila euro), Oschiri (54 mila euro). Fondi comunitari. Inserita nel programma strategico dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, ma fuori dai 700 milioni di euro del mutuo, c'è la programmazione di altri interventi sulla rete infrastrutturale stradale. Sono fondi che arrivano dalla programmazione comunitaria europea 2014-2020. E per la Gallura sono tanti soldi per due opere fondamentali, circa 98 milioni di euro. Infatti 38 milioni arriveranno per finanziare il prolungamento nord della circonvallazione di Olbia, con ente attuatore il Cipnes, e ben 60 milioni di euro serviranno invece per realizzare il completamento della circonvallazione di Tempio, con l'Anas ente attuatore designato.

Alla Gallura 77 milioni dalla Regione

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Alla Gallura 77 milioni dalla Regione

Finanziamenti per viabilità, mitigazione del rischio idrogeologico, edilizia abitativa e sistema idrico integrato di Enrico Gaviano

Tags lavori pubblici

08 giugno 2015

I danni provocati a Olbia dall'alluvione del 2013 OLBIA. Un mega finanziamento di 700 milioni di euro, grazie a una serie di mutui che la Regione Sardegna sta contraendo, permetteranno di dare respiro all'economia isolana e, contemporaneamente, dotare il territorio di nuove infrastrutture oltre che di effettuare un intervento cospicuo nella difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico. Di questi soldi alla Gallura arriveranno oltre 77 milioni di euro, per opere già cantierabili. Ma un'altra fetta, proveniente dai fondi della programmazione comunitaria 2014-2020, daranno in dotazione altri 98 milioni di euro per la viabilità. Un programma importante, che porterà alla Gallura una serie di opere importanti che serviranno dunque per viabilità, portualità, sistema idrico integrato, mitigazione del rischio idrogeologico, edilizia abitativa e persino per l'ampliamento dei cimiteri di alcuni comuni del territorio.

Solo per la mitigazione del rischio idrogeologico la Regione Sardegna farà arrivare in Gallura oltre 46 milioni di euro. Di questi, la fetta maggiore andrà a finanziare il comune di Olbia e non solo per il progetto Mancini appena varato (36 dei 120

milioni totali necessari) ma anche per le opere per cui il comune ha anticipato i soldi. Altri finanziamenti andranno ai comuni di Loiri Porto San Paolo. Padru e Monti e una fetta anche alla provincia Olbia Tempio per il ponte sul rio San Giovanni in territorio di Arzachena.

Tags lavori pubblici

Attentato incendiario a Niscemi, in fiamme 4 autocompattatori

- Repubblica.it

Attentato incendiario a Niscemi, in fiamme 4 autocompattatori

Attentato incendiario, distrutti i mezzi appartenenti a due imprese gelesi, la "Meco Gest" e "Ambiente Italia" che si occupano per la "Tekra servizi srl" della raccolta dei rifiuti

07 giugno 2015

Inferno di fuoco, questa notte a Niscemi, dove in un attentato incendiario, sono stati distrutti quattro autocompattatori appartenenti a due imprese gelesi, la "Meco Gest" e "Ambiente Italia" che si occupano per conto della "Tekra servizi srl" della gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani. I piromani sono entrati in azione intorno alle 22 nel deposito di contrada Pilacane dov'erano custoditi i mezzi, cospargendoli di benzina e dando fuoco. Le fiamme si sono alimentate velocemente, distruggendo i pesanti mezzi. Per spegnere le fiamme, i vigili del fuoco del locale distaccamento, hanno impiegato oltre due ore. Sul posto è intervenuta anche una volante degli agenti del Commissariato di Niscemi, che indaga sull'episodio. I danni sono in via di quantificazione. (AGI)

Orlando: "Il permesso di soggiorno va abolito, lo dirò al parlamento di Berlino"

- Repubblica.it

Orlando: "Il permesso di soggiorno va abolito, lo dirò al parlamento di Berlino"

Il sindaco di Palermo ringrazia i volontari e rilancia la sua battaglia contro il reato di clandestinità

07 giugno 2015

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando è intervenuto sullo sbarco di migranti rilanciando la sua battaglia per l'abolizione del permesso di soggiorno: "L'ennesimo sbarco che è avvenuto oggi, oltre a confermare che Palermo è la città dell'accoglienza, è la prova che è sempre più urgente abolire il permesso di soggiorno, che è diventato un vero e proprio strumento di tortura - ha detto il sindaco - Noi non vogliamo essere considerati complici del genocidio in corso nel Mediterraneo. Ed è per questo motivo che domani sarò a Berlino, per rispondere all'invito ufficiale del Parlamento tedesco, il Bundestag, dove illustrerò il contenuto della Carta di Palermo, approvata nella nostra città nel marzo scorso, al termine del convegno internazionale "Io sono persona" L'ho annunciato anche al comandante della nave Hessen, della Marina tedesca, Andreas Seidl, a cui ho donato una copia della Carta di Palermo, e che ho ringraziato, insieme al suo equipaggio, per aver tratto in salvo i migranti".

Orlando oggi ha assistito, al porto, insieme all'assessore alle Attività sociali, Agnese Ciulla, alle operazioni di sbarco dei migranti.

"Voglio ringraziare tutti coloro che lavorano alla prima accoglienza - ha aggiunto il primo cittadino - le forze dell'ordine, la Protezione civile del Comune, gli assistenti sociali, la Consulta delle culture, l'Asp, la Croce rossa italiana, la Caritas, l'Unhr, Save the Children, i volontari

di diverse associazioni e tutti coloro che si prodigano con impegno, passione e professionalità, per dare la prima assistenza. Il problema subentra, purtroppo, dopo, con la seconda accoglienza. Riteniamo sia giunto il momento che la Comunità internazionale si mobiliti per l'abolizione del permesso di soggiorno - ha concluso Orlando - e cioè si attivi per abolire questo strumento di tortura che costituisce la nuova pena di morte e la nuova schiavitù".

Autocompattatori in fiamme Indagini della polizia a Niscemi

- Live Sicilia

nel nisseno

Autocompattatori in fiamme

Indagini della polizia a Niscemi

Domenica 07 Giugno 2015 - 14:34

Articolo letto 152 volte

L'incendio è scoppiato intorno alle 22. I vigili del fuoco hanno operato per un paio d'ore prima di riuscire a domare le fiamme.

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

0 commenti

Stampa

PALERMO - Quattro autocompattatori, sono stati distrutti questa notte a Niscemi in un attentato incendiario verificatosi in un deposito di contrada Pisacane. I mezzi appartengono a due imprese gelesi, la "Meco Gest" e "Ambiente Italia", che si occupano per conto della "Tekra servizi srl" della gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'incendio è scoppiato intorno alle 22. I vigili del fuoco hanno operato per un paio d'ore prima di riuscire a domare le fiamme. Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato di Niscemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I migranti lanciano l'Sos: a Palermo arrivati in 869, anche donne e bimbi

I migranti lanciano l'Sos: a Palermo giunti in 869, anche donne e bimbi

Si tratta di una parte degli extracomunitari soccorsi nelle ultime ore nel Canale di Sicilia. Ad accoglierli la task force predisposta dalla Prefettura. Dopo le visite mediche, il trasferimento nei centri di accoglienza

Redazione 7 giugno 2015

L'intervento della guardia costiera

Storie Correlate Immigrazione, ondata di sbarchi pure a Palermo: il dramma dei bambini 1 Sbarcati altri 480 migranti, anche donne e bimbi: scatta la macchina dell'accoglienza 2 Previsto sbarco di 1.200 migranti al porto, si attiva la macchina dell'accoglienza Al porto arriva nave con 281 immigrati: tanti bambini a bordo Immigrati, i racconti shock dei superstiti della "nave dell'orrore" E' un'emergenza senza fine quella dei migranti che sfidano la sorte per approdare sulle coste europee. Al porto di Palermo sono sbarcati in 869. Si tratta di 579 uomini, 191 donne e 99 minori. Ad accoglierli la task force organizzata dal prefetto di Palermo Francesca Cannizzo, con il supporto dell'Asp, del 118, della Croce Rossa italiana, della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Dopo le visite mediche, saranno ospitati nei centri di accoglienza. Si tratta di parte delle 3480 persone tratte in salvo ieri in mare aperto in 15 differenti operazioni coordinate dal centro nazionale di soccorso della guardia costiera di Roma. Le richieste di soccorso sono giunte grazie ai telefoni satellitari.

Immigrazione, soccorsi 15 barconi in poche ore - Le immagini

Le imbarcazioni soccorse, 9 barconi e 6 gommoni, si trovavano in un tratto di mare a circa 45 miglia dalle coste libiche. Alle operazioni hanno partecipato tre motovedette e Atr42 della guardia costiera, unità della guardia di finanza e della marina militare italiana, il rimorchiatore Phoenix, le navi della Marina militare tedesca "Hessen" e "Berlin" e la nave "Le Eithne" appartenente alla Marina militare irlandese.

Immigrazione, Orlando: "La comunità internazionale si mobilita"

Immigrazione, Orlando: "La comunità internazionale si mobilita"

Il sindaco di Palermo ha assistito alle operazioni di sbarco degli 869 extracomunitari soccorsi ieri nel Canale di Sicilia

Redazione 7 giugno 2015

Leoluca Orlando

"L'ennesimo sbarco che è avvenuto oggi, oltre a confermare che Palermo è la città dell'accoglienza, è la prova che è sempre più urgente abolire il permesso di soggiorno, che è diventato un vero e proprio strumento di tortura. Noi non vogliamo essere considerati complici del genocidio in corso nel Mediterraneo. Ed è per questo motivo che domani sarò a Berlino, per rispondere all'invito ufficiale del Parlamento tedesco, il Bundestag, dove illustrerò il contenuto della Carta di Palermo, approvata nella nostra città nel marzo scorso, al termine del convegno internazionale 'Io sono persona'. L'ho annunciato anche al comandante della nave Hessen, della Marina tedesca, Andreas Seidl, a cui ho donato una copia della Carta di Palermo, e che ho ringraziato, insieme al suo equipaggio, per aver tratto in salvo i migranti". È quanto ha affermato il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che oggi ha assistito, al porto, insieme all'assessore alle Attività sociali, Agnese Ciulla, alle operazioni di sbarco dei migranti.

"Voglio ringraziare tutti coloro che lavorano alla prima accoglienza - ha aggiunto il primo cittadino - le forze dell'ordine, la Protezione civile del Comune, gli assistenti sociali, la Consulta delle culture, l'Asp, la Croce rossa italiana, la Caritas, l'Unhr, Save the Children, i volontari di diverse associazioni e tutti coloro che si prodigano con impegno, passione e professionalità, per dare la prima assistenza. Il problema subentra, purtroppo, dopo, con la seconda accoglienza. Riteniamo sia giunto il momento che la Comunità internazionale si mobiliti per l'abolizione del permesso di soggiorno - ha concluso Orlando - e cioè si attivi per abolire questo strumento di tortura che costituisce la nuova pena di morte e la nuova schiavitù".